

Il 63° Giro d'Italia comincia oggi a Genova con un già avvincente prologo a cronometro

# Moser, Saronni, Hinault: s'apre la sfida rosa

A colloquio con Alfredo Binda - Un tris d'assi per un pronostico che poco concede agli «outsider» - Baronchelli, Battaglin, Beccia, Knudsen e Contini i nomi dell'«alternativa» - I pericoli di una possibile guerra «intestina»

Ottimista Hinault alla punzonatura

### «Sono qui per vincere»

Dal nostro inviato

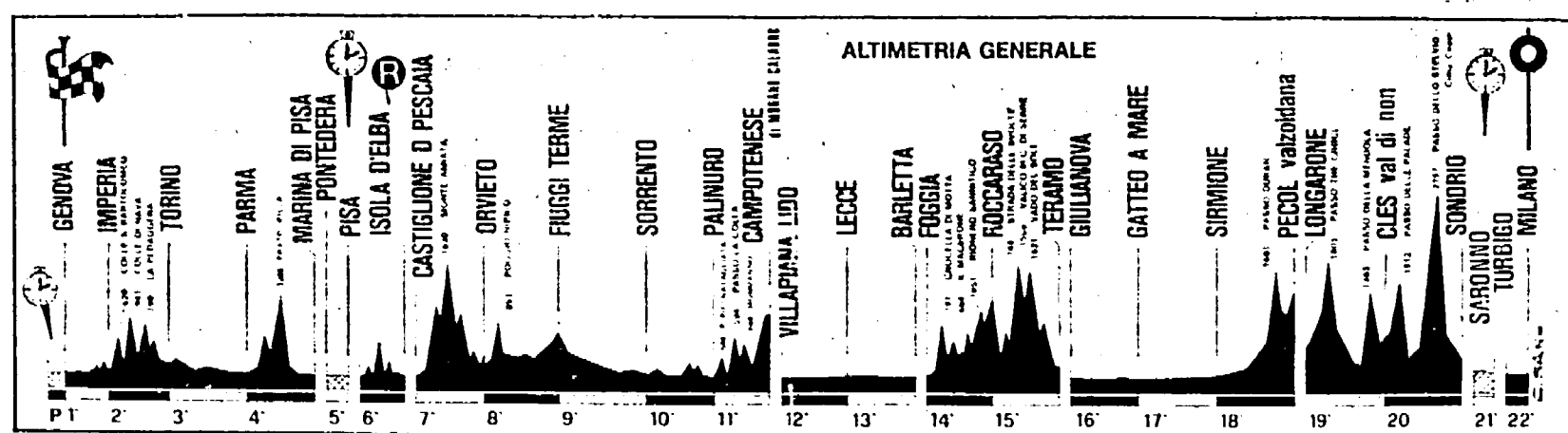
GENOVA — Ieri Bernard Hinault è stato il più esplicito, il più allegro dei campioni in lizza nel Giro d'Italia. «Sono qui per vincere, per arrivare a Milano in maglia rosa», ha detto il francese sotto il tetto del palasport di Genova. Era un pomeriggio grigio, il cielo minacciava acqua, ma nello sguardo di Hinault sembrava ci fosse il sole. Bernard si accalorava, rispondeva ad ogni domanda, distribuiva saluti a tutti. Solo per un attimo il suo volto è diventato serio, pensieroso: è stato quando gli hanno chiesto di Bernardau, il migliore dei suoi scudieri. «Povero ragazzo: ha perso un fratello di 22 anni la scorsa domenica. È anegato mentre andava in barca. Una tragedia, un bruttissimo colpo...».

ognuno di noi cercherà di ottenere il miglior risultato. Forse avrà la meglio Moser, forse Knudsen...». Il giro parte con 216 milioni di premi. Al vincitore andranno 20 milioni, al secondo 7 milioni 360 mila lire, al terzo 5 milioni 152 mila lire. Come da consuetudine chi percepirà queste cifre le dividerà coi compagni di squadra. Il primo lascerà tutto ai gregari e avrà modo di mettere a profitto il trionfo con ben altri proventi. Un trionfo che all'incirca frutta un centinaio di milioni. E' comunque una cavalcata in cui pochi guadagnano fior di quattrini e molti faticano per poco.

g. s.

Dal nostro inviato

GENOVA — Il grande ciclismo è a Genova, nel cuore di una città marinara, per dar vita al sessantatreesimo Giro d'Italia. Ieri i preliminari, una vigilia con sorrisi, strette di mani e auguri, oggi la prima maglia rosa. Sul circuito di Lido d'Albano è in programma un prologo che a prima vista sembra una passerella e invece conta per la classifica. Se poi andate a chiedere il motivo per cui questa breve cronometro è esclusa dalla distanza complessiva del Giro, vi risponderanno che si tratta di una scappatola per uscire dalle strette del regolamento il quale concede un massimo di ventidue tappe pari a quattro mila chilometri di gara. Insomma, una concessione, diciamo pure un trucchietto a vantaggio dei padroni del vapore. E veniamo al dunque.



Il profilo altimetrico delle tappe del Giro

lino, i vari Baronchelli, Battaglin, Beccia, Knudsen e Contini promettono cose interessanti, si parla di uno spagnolo (Faustino Ruperez) forte in salita, c'è anche il redivo Bertoglio, c'è un elenco di centotrenta concorrenti nel quale potrebbe nascondersi più di una rivelazione, e davanti ad una bella situazione, ad un bel quadro, ad una bella cornice, il vostro cronista chiacchiera con un campione del passato. Ormai è una consuetudine anche perché la voce di Alfredo Binda ha sempre colto nel segno. Un indovino? No, un competente, un uomo

che vanta una carriera esemplare, vuol come corridore, vuol come tecnico. Per dirne una, l'anno scorso Binda pronosticò a chiare lettere la sconfitta di Moser con una argomentazione che, stonando con quella degli altri osservatori, alla fine risultò perfetta. E allora cominciamo da Hinault, dal favorito principale. «Signor Binda: se la sente di andare controcorrente anche a proposito di Hinault?». «Controcorrente non è il termine esatto. Cerco di ragionare e quindi di prevedere. A differenza di Moser,

il francese è un fior di specialista nelle prove di lunga resistenza, è un tipo che ha già vinto due Tour e quindi si presenta come il principale candidato al trionfo di Milano. Però non dovremo meravigliarci qualora il risultato finale fosse diverso. I rivali di Hinault, in particolare Saronni e Moser, sono ben dotati. Probabilmente assisteremo ad un Giro fantastico, meraviglioso se il meglio di se stessi. Diversamente...». «Lei sta prospettando un'altra soluzione...».

temere la lunghissima picchiata su Sondrio». «Le piace il tracciato di Torriani?». «Mi piace perché le difficoltà sono ben distribuite. È un invito alla battaglia, e ripeto: questo Giro dovrebbe entusiasmare, dovrebbe portare acqua al mulino del ciclismo...». Alfredo Binda ha risposto alle nostre domande con la saggezza del nocchiero. Ci sono anche dei consigli, per chi li vuole accettare, i consigli di chi ha vinto cinque Giri d'Italia (e sarebbero sei se nel 1930 non lo avessero profumatamente pagato perché rimanesse a casa), di chi ha indossato tre volte la maglia iridata, di chi ha guidato Coppi e Bartali, di chi essendo fuori dalla mischia e al di sopra delle correnti, è amico di tutti. E adesso si alza il sipario, inizia una storia che è nel cuore della gente semplice e solidale con l'uomo in bicicletta, una fatica che dal 15 maggio andrà al 7 giugno, un romanzo popolare firmato simpatia.



MOSER e SARONNI alla punzonatura

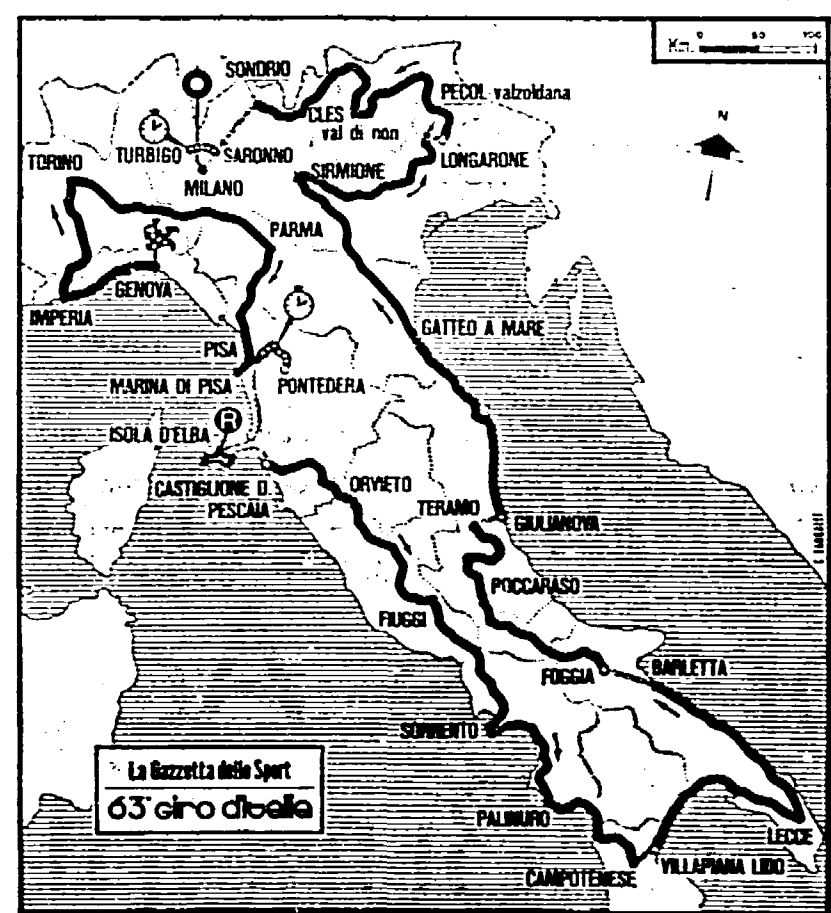
## GLI ISCRITTI

- |                           |                    |                                  |
|---------------------------|--------------------|----------------------------------|
| GIS GELATI                | 47. LORO           | 92. BECAAS (Fr)                  |
| 1. SARONNI                | 48. MANTOVANI      | 93. Bernardou (Fr)               |
| 2. CERUTI                 | 49. MORANDI        | 94. BERTIN (Fr)                  |
| 3. CERVATO                | 50. SANTAMARIA     | 95. DIDIER (Luss)                |
| 4. FRACCARO               | 51. Zandegù        | 96. HINAULT (Fr)                 |
| 5. FUCHS (Svi)            |                    | 97. Le Guilloux (Fr)             |
| 6. LANZONI                | INOXPRAN           | 98. QUILFEN (Fr)                 |
| 7. LUARDI                 | 51. BATTAGLIN      | 99. Villamane (Fr)               |
| 8. PANIZZA                | 52. BERTO          | 100. Vincendou (Fr)              |
| 9. PASSUELLO              | 53. CHINETTI       | D.S.i. Guilard                   |
| 10. ZIANEL                | 54. DAL PIAN       |                                  |
| D.S.i. Pironi e Chiappano | 55. FICCHI         | SANSON-CAMPAGNOLO                |
|                           | 56. LEALI          | 101. MOSER                       |
|                           | 57. Marcusen (Dan) | 102. BARONE                      |
|                           | 58. PUGLIESE       | 103. BERTOGGIO                   |
|                           | 59. SCHUITEN (O)   | 104. BRAUN (Ger)                 |
|                           | 60. SCALBAZZI      | 105. DE WITTE (Bel)              |
|                           | D.S.i. Boliva      | 106. EDWARDS (GB)                |
|                           |                    | 107. MACCIARELLI                 |
|                           |                    | 108. MAZZANTINI                  |
|                           |                    | 109. POLINI                      |
|                           |                    | 110. ROTA                        |
|                           |                    | D.S.i. Bartolozzi e Vannucci     |
|                           |                    | SELLE ITALIA-ZORVERECO-CAMPAGN.  |
|                           |                    | D.S.i. Paschel                   |
|                           |                    | 111. ARROYO (Sp)                 |
|                           |                    | 112. MUNOZ (Sp)                  |
|                           |                    | 113. Fernandez J. Sp             |
|                           |                    | 114. HERRANZ (Sp)                |
|                           |                    | 115. Ledron De Guersa R. (Sp)    |
|                           |                    | 117. LASA (Sp)                   |
|                           |                    | 118. Lopez Carron Sp             |
|                           |                    | 119. RUPEREZ (Sp)                |
|                           |                    | 120. PENA (Sp)                   |
|                           |                    | D.S.i. Mingus                    |
|                           |                    | STUDIO CASA-FIN-ITALCASA-COLNAGO |
|                           |                    | 121. DE VLAEMINCK (Bel)          |
|                           |                    | 122. VAN KATWIJK (Bel)           |
|                           |                    | 123. VAN HOUWELINGEN A. (O)      |
|                           |                    | 124. VAN HOUWELINGEN J. (O)      |
|                           |                    | 125. DE CHIFF (Bel)              |
|                           |                    | 126. DE BEULE (Bel)              |
|                           |                    | 127. DE MEYER (Bel)              |
|                           |                    | 128. VAN VLIET-BERGHE (Bel)      |
|                           |                    | 129. ALGERI                      |
|                           |                    | 130. VAN HAERENS (Bel)           |
|                           |                    | D.S.i. Drissen                   |

## Da Genova a Milano in 22 tappe

Un «cronoprologo» e due «cronometro» individuali all'isola d'Elba e da Saronni a Turbigo — Una giornata di riposo all'isola d'Elba

OGGI: Genova - Prologo a cronometro individuale km. 7,5	Km.
DOMANI: 1. tappa GENOVA - IMPERIA	123
17 maggio 2. tappa IMPERIA - TORINO	179
18 » 3. tappa TORINO - PARMA	243
19 » 4. tappa PARMA - MARINA DI PISA	193
20 » 5. tappa PONTEDERA - PISA cronometro ind.	37
21 » riposo all'Isola d'Elba	
22 » 6. tappa ISOLA D'ELBA circuito	126
23 » 7. tappa CASTIGLIONE DELLA P. - ORVIETO	193
24 » 8. tappa ORVIETO - FIUGGI	216
25 » 9. tappa FIUGGI - SORRENTO	247
26 » 10. tappa SORRENTO - PALINURO	168
27 » 11. tappa PALINURO - CAMPOTENESE M. C.	145
28 » 12. tappa VILLAPIANA LIDO - LECCE	203
29 » 13. tappa LECCE - BARLETTA	220
30 » 14. tappa FOGGIA - ROCCARASO	186
31 » 15. tappa ROCCARASO - TERAMO	194
1 giugno 16. tappa GIULIANOVA - GATTEO A MARE	229
2 » 17. tappa GATTEO A MARE - SIRMIONE	237
3 » 18. tappa SIRMIONE - PECOL/Valtidana	241
4 » 19. tappa LONGARONE - CLES/Val di Non	239
5 » 20. tappa CLES/Val di Non - SONDRIO	218
6 » 21. tappa SARONNO - TURBIGO cron. indiv.	50
7 » 22. tappa GIRO DI MILANO	114
Totale km. 4.001	



La planimetria complessiva del «Giro»

Gino Sala



BATTAGLIN

## Iveco per il trasporto leggero

# OM Grinta. Ha convinto l'Europa.

Ormai si contano a decine di migliaia i Grinta che circolano per le strade d'Europa. Un successo senza precedenti che il Grinta ha riscosso fin dalla sua comparsa. E non è difficile scoprire il perché. Il Grinta - infatti - è potente, robusto, affidabile, confortevole, silenzioso, facile da assistere: e da allestire, economico nei consumi come nel costo dei ricambi ed in più - per guidarlo basta la patente B. Insomma, ha tutti i numeri per essere il miglior "collaboratore" di chi ha esigenze di trasporto: mantiene quel che promette e... vi dà anche qualcosa in più. Allora, fate pure tutti i confronti che volete con certi camioncini che ci sono in giro e poi... vedrete che vi farete convincere anche voi dagli OM Grinta.



OM Grinta. Mantiene quel che promette.

